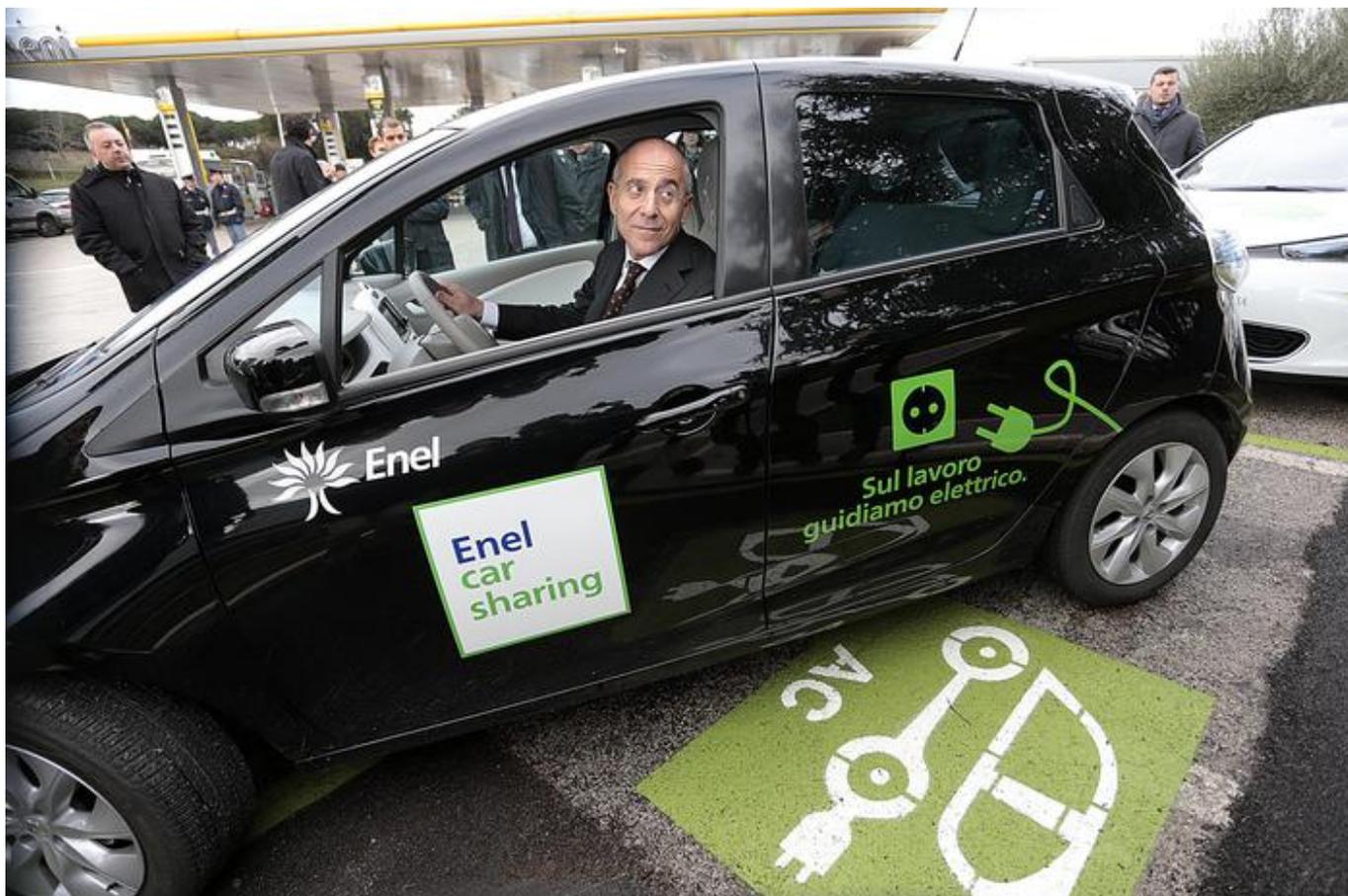


40 nuove stazioni di ricarica per veicoli elettrici

40 nuove stazioni di ricarica per veicoli elettrici. Una grande spinta "elettrica" verso la riduzione dell'inquinamento arriverà a breve, grazie al progetto ENEL di installazione di una nuova rete di colonnine di ricarica elettrica low cost, posizionate negli Autogrill lungo le maggiori autostrade nazionali.

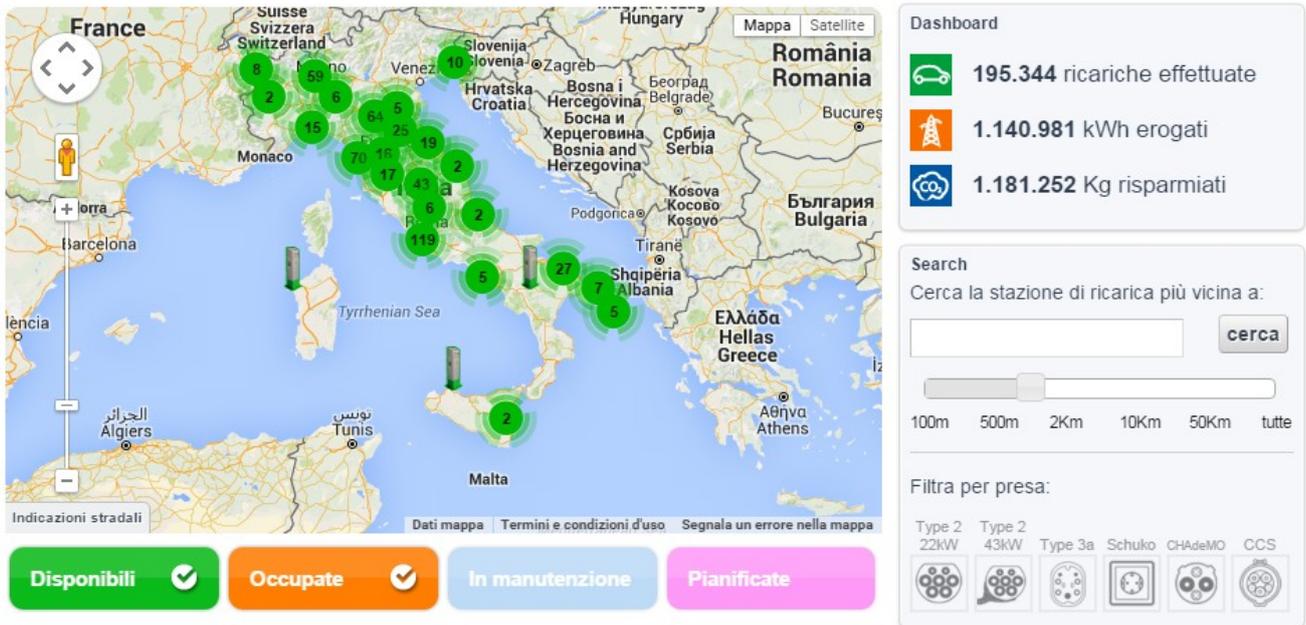


Questo è il nuovo intrigante progetto di ENEL energia, che prevede di realizzare entro un anno 40 stazioni di ricarica per auto elettriche negli Autogrill, sulle tratte autostradali Roma-Milano e Torino-Venezia. Al momento sono già presenti sul territorio nazionale oltre 2000 colonnine di ricarica di cui 1800 installate da ENEL.



Francesco Starace, Amministratore Delegato Enel, a bordo di un'auto elettrica durante la presentazione di "Fast recharge plus"

Le nuove stazioni di ricarica, 20 per ogni senso di marcia dell'Autostrada, si potranno trovare così ogni 60/70 km., sufficienti per placare "l'ansia da autonomia elettrica", tipica dei possessori di vetture ad emissioni zero. Le ricariche saranno quasi gratuite, ovvero con soli 2 euro si potrà effettuare una ricarica completa; le aree predisposte all'interno delle stazioni di servizio negli Autogrill saranno dotate di colonnine Fastcharge, compatibili con tutti le auto elettriche e consentiranno una ricarica contemporanea fino a



Considerando che alla fine del 2014 i veicoli elettrici circolanti nel mondo erano 740 mila e che in Italia sul totale delle auto vendute solo lo 0,1% dei veicoli ha emissioni zero, si può considerare quella di ENEL una grande sfida, che però getta lo sguardo avanti, incentivando e facilitando l'arrivo di un futuro "più respirabile", con l'obiettivo ambizioso di dimezzare i gas serra entro il 2050. La sfida tra motore elettrico e termico, in termini di efficienza è schiacciante, l'elettrico ha una efficienza del 90% contro il 25% di quello termico. Per l'elettrico è così forse giunto al momento di spiccare un grande balzo nelle vendite, spinto anche dalle agevolazioni negli accessi ai centri storici, da prezzi dei veicoli leggermente più abbordabili e da una maggiore efficienza generale del veicolo.